

Torna la Notte dei ricercatori con i loro racconti

Cultura

Domani sera molte occasioni per scoprire l'attività delle realtà accademiche e non solo

■ Un calderone di cultura, innovazione e confronto pubblico. Anche Brescia aderisce alla notte europea dei ricercatori, promossa dalla Commissione Europea per favorire l'incontro tra ricercatori e cittadini e valorizzare la cultura della ricerca. L'evento di divulgazione scientifica messo a punto da tutte le istituzioni scolastiche e accademiche di Brescia si chiama «Meet me tonight» ed è dedicato a tutti gli studen-

ti e docenti delle scuole. L'appuntamento è per domani, 24 settembre, quando ogni realtà proporrà le proprie attività di ricerca. Gli enti coinvolti sono l'Università degli Studi di Brescia, l'Università Cattolica del Sacro Cuore, la Laba - Libera Accademia di Belle Arti, l'Accademia di Belle Arti SantaGiulia, il Conservatorio Luca Marenzio e la Fondazione Brescia Musei. Una grande rete nel nome della Ricerca, che si avvale della collaborazione del Comune di Brescia e dell'Ufficio scolastico Territoriale.

Nel corso della giornata ciascuna realtà proporrà le proprie attività di ricerca online o in presenza e i ricercatori saranno chiamati a raccontare i loro studi in maniera divulgativa e appassionante. Si va dal



A colori. Un momento di una passata edizione della manifestazione

racconto online di nove laboratori di ricerca di UniBs al viaggio in diretta streaming nei laboratori di fisica e matematica della Cattolica, dal percorso alla scoperta dei «patrimoni» di Laba a programmi riservati a docenti e studenti da Accademia SantaGiulia e Conservatorio Luca Marenzio. E poi c'è il contributo di Fondazione Brescia Musei con un approfondimento su «Il restauro come

strumento di indagine e di ricerca».

«Si tratta di un evento fondamentale - dicono all'unanimità i rappresentanti degli enti promotori nella conferenza di presentazione - per tornare non solo ad una socialità diffusa ma anche a momenti di confronto e crescita su ricerca e scienza tra addetti ai lavori e non». //

ANTONIO BORRELLI